

Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese

*Sede Legale: via Falicetto n. 24 MANTA (CN)
Codice fiscale 03577780046
Iscritta al R.E.A. Cuneo n. 301073
Partita IVA: 03577780046
Iscritta al Registro persone giuridiche della Regione Piemonte*

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	50.797	32.087
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>50.797</i>	<i>32.087</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	148.142	171.773
3) attrezzature industriali e commerciali	71.813	45.994
4) altri beni	129.720	62.910
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>349.675</i>	<i>280.677</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>400.472</i>	<i>312.764</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
4) prodotti finiti e merci	3.199	2.556
<i>Totale rimanenze</i>	<i>3.199</i>	<i>2.556</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.932.792	1.588.435
esigibili entro l'esercizio successivo	1.932.792	1.588.435
5-bis) crediti tributari	7.446	1.867
esigibili entro l'esercizio successivo	7.446	1.867
5-quater) verso altri	3.586	26.134
esigibili entro l'esercizio successivo	3.586	26.134
<i>Totale crediti</i>	<i>1.943.824</i>	<i>1.616.436</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	277.248	175.896
3) danaro e valori in cassa	826	589
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>278.074</i>	<i>176.485</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.225.097</i>	<i>1.795.477</i>
D) Ratei e risconti	55.923	22.650
<i>Totale attivo</i>	<i>2.681.492</i>	<i>2.130.891</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	484.708	449.257
I – Fondo di dotazione dell'ente	354.533	354.533
Patrimonio di dotazione indisponibile	127.500	127.500
Fondo di dotazione disponibile	227.033	227.033
VI - Patrimonio libero	94.724	35.076
Riserva di utili	94.724	35.076
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.451	59.648
Totale patrimonio netto	484.708	449.257
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	29.331	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>29.331</i>	<i>-</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.882	6.307
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.442.238	984.928
esigibili entro l'esercizio successivo	1.206.383	824.247
esigibili oltre l'esercizio successivo	235.855	160.681

	31/12/2023	31/12/2022
7) debiti verso fornitori	154.201	177.105
esigibili entro l'esercizio successivo	154.201	177.105
12) debiti tributari	31.712	61.398
esigibili entro l'esercizio successivo	31.712	61.398
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.607	77.703
esigibili entro l'esercizio successivo	75.607	77.703
14) altri debiti	407.807	373.109
esigibili entro l'esercizio successivo	407.807	373.109
<i>Totale debiti</i>	<i>2.111.565</i>	<i>1.674.243</i>
E) Ratei e risconti	46.006	1.084
<i>Totale passivo</i>	<i>2.681.492</i>	<i>2.130.891</i>

Conto Economico

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	666.974	721.048
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	643	(788)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.206.666	916.218
altri	13.159	125.710
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.219.825</i>	<i>1.041.928</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.887.442</i>	<i>1.762.188</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.736	91.692
7) per servizi	550.640	593.178
8) per godimento di beni di terzi	13.511	22.385
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	718.177	665.783
b) oneri sociali	236.633	151.841
c) trattamento di fine rapporto	6.620	7.801
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>961.430</i>	<i>825.425</i>

	31/12/2023	31/12/2022
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.872	4.449
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.663	56.802
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>74.535</i>	<i>61.251</i>
14) oneri diversi di gestione	14.084	16.742
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.714.936</i>	<i>1.610.673</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	172.506	151.515
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.174	196
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.174</i>	<i>196</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.174</i>	<i>196</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	95.371	42.968
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>95.371</i>	<i>42.968</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(93.197)</i>	<i>(42.772)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	79.309	108.743
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.858	49.095
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>43.858</i>	<i>49.095</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.451	59.648

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	35.451	59.648
Imposte sul reddito	43.858	49.095
Interessi passivi/(attivi)	93.197	42.772
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(1.500)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>172.506</i>	<i>150.015</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	29.331	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	74.535	61.251
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	6.620	7.801
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>110.486</i>	<i>69.052</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>282.992</i>	<i>219.067</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(643)	789
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(344.357)	(600.088)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(22.904)	34.879
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(33.273)	(11.252)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	44.922	(86.848)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	55.369	65.640
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(300.886)</i>	<i>(596.880)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(17.894)</i>	<i>(377.813)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(93.197)	(42.772)
(Imposte sul reddito pagate)	(79.342)	(18.746)
Altri incassi/(pagamenti)	(3.045)	(38.551)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(175.584)</i>	<i>(100.069)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(193.478)	(477.882)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Investimenti)	(136.661)	(177.552)
Disinvestimenti		1.500
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.582)	(5.587)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(162.243)	(181.639)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	38.242	121.834
Accensione finanziamenti	483.442	128.471
(Rimborso finanziamenti)	(64.374)	(46.651)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	457.310	203.654
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	101.589	(455.867)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	175.896	631.846
Danaro e valori in cassa	589	506
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	176.485	632.352
Di cui non liberamente utilizzabili		611.500
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	277.248	175.896
Danaro e valori in cassa	826	589
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	278.074	176.485
Di cui non liberamente utilizzabili	(127.500)	127.500
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

La Fondazione per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo tecnologico dell'Agricoltura Piemontese è stata costituita con atto a rogito Notaio Martinelli di Cuneo in data 23 dicembre 2014 su iniziativa dei Soggetti fondatori, Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, allo scopo di garantire continuità e rafforzamento a una politica regionale di sostegno alla ricerca e all'innovazione in agricoltura.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con determinazione n. 59 del 19 marzo 2015 della Direzione Affari istituzionali e avvocatura – settore attività negoziale e contrattuale, espropri – usi civici; la Fondazione è stata iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche Private al n. 1189.

Si ricorda che, in data 24 settembre 2015, con atto a rogito Notaio Martinelli di Cuneo, è stato stipulato l'atto di "fusione eterogenea per incorporazione" delle Società "Creso S.c.r.l.", con sede in Cuneo, e "Tenuta Cannona S.r.l.", con sede in Carpeneto AL, nella "Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo dell'agricoltura piemontese". L'ultima delle iscrizioni del predetto "Atto di fusione" è stata eseguita in data 28 settembre 2015 per cui, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis c.c. e come previsto dall'art. 1, lettera f. del precitato "Atto di fusione", la fusione eterogenea per incorporazione ha avuto efficacia giuridica dalle ore 24 del 30 settembre 2015. A seguito della predetta fusione eterogenea per incorporazione, a partire dal 1° ottobre 2015, sono confluiti nella Fondazione tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già in capo alle predette società incorporate fra i quali, in particolare, tutti i rapporti di lavoro e di collaborazione in essere al 30 settembre 2015. A norma di legge, hanno acquisito la qualifica di Soci partecipanti tutti i soci non cessati e non receduti già facenti parte delle compagini sociali incorporate.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e

sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione inclusivo degli oneri accessori e rettificate dalle quote di ammortamento accantonate in un apposito fondo portato in riduzione della corrispondente voce dell'attivo.

L'ente applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori. Gli ammortamenti sono stati sistematicamente conteggiati in misura costante secondo il periodo della prevista utilità del bene e dell'attività cui si riferiscono.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino

Agrion

all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni materiali accolgono, fra l'altro, i beni acquisiti a seguito dell'incorporazione delle società Creso S.c.r.l e Tenuta Cannona S.r.l.

Detti beni sono stati iscritti al valore di acquisizione che corrisponde al valore normale degli stessi quale risultante da perizia asseverata redatta da esperto indipendente con riferimento al 30 settembre 2015, data di efficacia giuridica dell'operazione di "fusione eterogenea per incorporazione".

Infatti, considerato che i soci delle predette società incorporate sono entrate a far parte della Fondazione incorporante, in qualità di soci partecipanti, apportando nella Fondazione stessa, quale quota parte del "Fondo di dotazione disponibile", la frazione di patrimonio netto di ciascuna società incorporata di pertinenza di ciascun socio, è stato ritenuto ragionevole ed equo che il patrimonio incorporato dalle società incorporate venisse valutato tenendo conto del valore normale dei beni immateriali e materiali incorporati - riferito alla data di efficacia giuridica della "fusione eterogenea per incorporazione" - così come ritraibile da perizia asseverata.

A tal fine, è stata acquisita agli atti della Fondazione apposita relazione peritale asseverata da esperto iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo, il quale ha determinato in euro 93.800,00- il valor normale dei cespiti incorporati, già di pertinenza della Società incorporata "Tenuta Cannona S.r.l.", confluiti nel patrimonio della Fondazione a seguito della predetta "fusione eterogenea per incorporazione". La medesima perizia asseverata è stata, altresì, utilizzata per la determinazione ai fini fiscali (IVA e imposte dirette) dal valore dei beni materiali e immateriali destinati alle finalità istituzionali della Fondazione e del conseguente versamento di quanto dovuto a tale titolo.

Parimenti, è stata acquisita agli atti della Fondazione apposita relazione peritale asseverata da esperto iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cuneo, il quale ha determinato in euro 44.020,00- il valor normale dei cespiti incorporati, già di pertinenza della Società incorporata "Creso S.c.r.l.", confluiti nel patrimonio della Fondazione a seguito della predetta "fusione eterogenea per incorporazione". La medesima perizia asseverata è stata, altresì, utilizzata per la determinazione ai fini fiscali (IVA e imposte dirette) dal valore dei beni materiali e immateriali destinati alle finalità istituzionali della Fondazione e del conseguente versamento di quanto dovuto a tale titolo.

L'ente applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per le immobilizzazioni materiali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori. Gli ammortamenti sono stati sistematicamente conteggiati in misura costante secondo il periodo della prevista utilità del bene e dell'attività cui si riferiscono.

Agrion

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. I criteri di ammortamento non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per le materie prime e il costo totale di produzione per i prodotti finiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Agrion

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.'

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico).

Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del tempo economico).

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono gli oneri per l'esecuzione di lavori su immobili di proprietà di terzi e i costi sostenuti la creazione del sito internet che sono stati acquisti a seguito dell'incorporazione delle società Creso S.c.r.l e Tenuta Cannona S.r.l.

Gli oneri sugli immobili di terzi vengono ammortizzati a quote costanti in relazione alla residua durata dei contratti di locazione o di concessione, ritenuta corrispondente al periodo di prevedibile utilità futura dei costi sostenuti. Gli oneri relativi al sito internet vengono ammortizzati a quote costanti in un periodo di cinque anni, ritenuto corrispondente al periodo di prevedibile utilità futura della spesa. I valori così iscritti in bilancio sono, pertanto, ritenuti espressivi delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	133.774	133.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.687	101.687
Valore di bilancio	32.087	32.087
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	25.582	25.582
Ammortamento dell'esercizio	6.872	6.872
<i>Totale variazioni</i>	<i>18.710</i>	<i>18.710</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	159.356	159.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.559	108.559
Valore di bilancio	50.797	50.797

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti e macchinario, attrezzature e altre immobilizzazioni materiali.

Esse hanno visto nell'esercizio un incremento di complessivi euro 136.661, così suddiviso:

Impianti e macchinario: + 3.417

Attrezzature: + 44.736

Altre immobilizzazioni: + 88.508.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	241.560	119.104	123.511	484.175
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.787	73.110	60.601	203.498
Valore di bilancio	171.773	45.994	62.910	280.677
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.417	44.736	88.508	136.661
Ammortamento dell'esercizio	27.048	18.917	21.698	67.663
<i>Totale variazioni</i>	<i>(23.631)</i>	<i>25.819</i>	<i>66.810</i>	<i>68.998</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	244.977	163.840	212.019	620.836
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.835	92.027	82.299	271.161
Valore di bilancio	148.142	71.813	129.720	349.675

Gli incrementi si riferiscono, prevalentemente, ai costi per l'acquisto di attrezzature e autocarri e autoveicoli,

Attivo circolante

Di seguito si analizzano nel dettaglio le voci costituenti l'Attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	2.556	643	3.199
Totale	2.556	643	3.199

La voce accoglie le rimanenze dei prodotti agricoli che si originano dalle coltivazioni che vengono effettuate in esecuzione dei progetti di sperimentazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito si analizzano nel dettaglio i Crediti iscritti nell'Attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.588.435	344.357	1.932.792	1.932.792
Crediti tributari	1.867	5.579	7.446	7.446
Crediti verso altri	26.134	(22.548)	3.586	3.586
Totale	1.616.436	327.388	1.943.824	1.943.824

La voce "crediti verso clienti" accoglie i crediti per contributi per progetti di ricerca (euro 1.592.553) e i crediti per la prestazione di servizi e la cessione di beni effettuati con modalità istituzionale (euro 36.741) e con modalità commerciale (euro 303.498).

La composizione dei crediti per contributi per specifici progetti è la seguente:

ANNO ULTIMAZIONE PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO
2020	Altri soggetti	DRONUTS	1.131
2021	Altri soggetti	DRONUTS	525
2020-2021	PSR Mis. 16	INGESTSOIL	4.388
2020-2021	PSR Mis. 16	WAPPFruit	19.168
2020-2021-2022	PSR Mis. 16	MONITORA	15.216
2020	Fondazioni bancarie	SFIDA	9.970
2020	Fondazioni bancarie	PROSPECT	11.814

2020	Fondazione bancarie	SMART APPLE	18.764
2021	Fondazione bancarie	SMART APPLE	28.667
2021	Fondazione bancarie	SFIDA	12.464
2021	Fondazione bancarie	PROSPECT	1.238
2022	Regione Piemonte	KIRIS - REGIONE	39.172
2022	Regione Piemonte	ARA - NOCCIOLA DI QUALITA'	12.216
2022	Fondazione bancarie	SMART APPLE	4.169
2022	Fondazione bancarie	PROSPECT	893
2022	Fondazione bancarie	NOCCIOLA DI QUALITA' - CRC	6.539
2022	Fondazione bancarie	NOCCIOLA DI QUALITA' - CRT	13.089
2022	Regione Piemonte	ARA	472.000
2022	PSR Mis. 16	INGESTSOIL	39.171
2022	PSR Mis. 16	WAPPFRUIT	45.000
2022	PSR Mis. 16	INNOPIFRUIT	30.000
2023	Fondazione bancarie	VITICOLTURA DI PRECISIONE	15.000
2023	PSR Mis. 1	MIS. 1 OP. 1.1.1	9.485
2023	PSR Mis. 16	INGESTSOIL	34.509
2023	PSR Mis. 16	MONITORA	13.300
2023	PSR Mis. 16	WAPPFRUIT	42.534
2023	PSR Mis. 16	INNOPIFRUIT	20.360
2023	Altri soggetti	NOCCIOLA DI QUALITA' - NOVI	7.059
2023	Altri soggetti	NOCCIOLA DI QUALITA' - CCIAA	2.824
2023	Fondazione bancarie	NOCCIOLA DI QUALITA' - CRC	7.059
2023	Fondazione bancarie	NOCCIOLA DI QUALITA' - CRT	14.118
2023	Regione Piemonte	ARA - NOCCIOLA DI QUALITA'	13.177
2023	Fondazione bancarie	BIOSAL	11.671
2023	Regione Piemonte	ARA	472.000
2023	PSR Mis. 10.2	BIODIVERSITA' OLIVICOLA PIEM.	10.000
2023	PSR Mis. 10.2	RIGENERA	29.570
2023	Regione Piemonte	SELEVIT	59.983
2023	PSR Mis. 5	RETI ANTIGRANDINE	1.310
2023	Fondazione bancarie	SIAMO FIORI DELLO STESSO CAMPO	4.000
2023	Regione Piemonte	ARA (INTEGRAZIONE)	39.000
Totale			1.592.553

I **crediti tributari** sono costituiti, prevalentemente, dai crediti per IRES (euro 4.453) e IRAP (euro 1.298), credito di acquisto beni strumentali (euro 602) e da crediti di imposta sui dipendenti (euro 911).

I **crediti verso altri** sono costituiti, prevalentemente, da crediti verso terzi.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	175.896	101.352	277.248
danaro e valori in cassa	589	237	826
<i>Totale</i>	<i>176.485</i>	<i>101.589</i>	<i>278.074</i>

Trattasi delle giacenze della Fondazione sui conti correnti intrattenuti presso Istituti di Credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio. L'importo di euro 127.500, pari al valore nominale del Fondo di dotazione indisponibile, non è utilizzabile.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	22.650	33.273	55.923
Totale ratei e risconti attivi	22.650	33.273	55.923

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	19.466
	Risconti attivi	36.457
	Totale	55.923

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano la composizione e le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto della Fondazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valori di inizio esercizio	Altre variazioni incrementi	Altre variazioni decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio di dotazione indisponibile	127.500			-	127.500
Fondo di dotazione disponibile	227.033				227.033
Riserva di utili	35.076	59.648			94.724
Varie altre riserve	0				0
Avanzo/disavanzo di gestione	59.648	-59.648		35.451	35.451
Totale	449.257	0	0	35.451	484.708

Il Fondo di dotazione indisponibile, in conformità a quanto previsto dall'atto costitutivo del 23 dicembre 2014, è stato regolarmente versato dai Soci fondatori: Regione Piemonte, quanto a euro 77.500,00-, e Unioncamere Piemonte, quanto a euro 50.000,00-. La relativa liquidità è allocata su conto corrente vincolato, acceso presso l'istituto bancario Unicredit.

Il Fondo di dotazione disponibile è stato costituito nel 2015 con i patrimoni netti delle società incorporate "Creso S.c.r.l." e di "Tenuta Cannona S.r.l." confluiti nella titolarità giuridica della Fondazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di "fusione eterogenea per incorporazione" delle due società. Nella voce sono confluiti, inoltre, gli apporti di nuovi soci partecipanti.

La voce "Riserve di utili" accoglie gli avanzi di gestione dei pregressi esercizi portati a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei Fondi per rischi e oneri.

	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	29.331	29.331	29.331

La voce accoglie il fondo oneri che è stato stanziato a copertura degli oneri attesi per i conguagli di energia elettrica e dei contributi previdenziali SCAU degli esercizi precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.307	6.620	3.045	3.575	9.882
Totale	6.307	6.620	3.045	3.575	9.882

Debiti

Di seguito si analizzano nel dettaglio i Debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	984.928	457.310	1.442.238	1.206.383	235.855
Debiti verso fornitori	177.105	(22.904)	154.201	154.201	-
Debiti tributari	61.398	(29.686)	31.712	31.712	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.703	(2.096)	75.607	75.607	-
Altri debiti	373.109	34.698	407.807	407.807	-
Totale	1.674.243	437.322	2.111.565	1.875.710	235.855

I **debiti verso banche** il debito per anticipi su contributi (euro 787.088) e il debito per finanziamenti (euro 623.327) nonché il debito per le competenze da liquidare (euro 31.823).

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ai debiti verso fornitori.

I **debiti tributari** comprendono i debiti verso l'Erario per IVA (euro 5.682), verso Erario per ritenute operate (euro 26.030).

Gli **altri debiti** comprendono, prevalentemente, debiti verso i copresentatori dei progetti di ricerca (euro 281.771) e i debiti verso il personale (euro 123.855).

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	907	43.365	44.272
Risconti passivi	177	1.557	1.734
Totale ratei e risconti passivi	1.084	44.922	46.006

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione risulta così costituito:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	666.974	721.048
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	643	(788)
Contributi in conto esercizio	1.206.666	916.218
Altri	13.159	125.710
Totale valore della produzione	1.887.442	1.762.188

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si compone, prevalentemente, di ricavi per le consulenze tecnico scientifico (euro 491.001), coordinamento e supporto specialistico (euro 56.182), per sponsorizzazioni (euro 75.800).

La voce "Contributi in conto esercizio" accoglie i contributi di competenza relativi alle attività istituzionali svolte dalla Fondazione.

La voce "Altri" accoglie le royalties (euro 3.606), i compensi per docenze (euro 2.299) e sopravvenienze attive (euro 4.799).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione sono così composti:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.736	91.692
Costi per servizi	550.640	593.178
Costi per il godimento di beni di terzi	13.511	22.385
Costi per il personale	961.430	825.425
Ammortamenti e svalutazioni	74.535	61.251
Oneri diversi di gestione	14.084	16.742
Totale	1.714.936	1.610.673

I **costi per materie prime** accolgono i costi per l'acquisto dei materiali per l'esecuzione dell'attività della Fondazione.

I **costi per servizi** sono dettagliati nella tabella che segue:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Altri costi per il personale	26.256	24.416
Altri costi per servizi	20.507	12.763
Assicurazioni	10.603	5.635
Compensi organismo di vigilanza 231	6.344	6.344
Compensi revisore	10.000	10.000
Compensio subappaltatori affidamento Regione	65.264	96.787
Consulenza attività di progettazione	15.283	17.830
Consulenze amministrative, legali e del lavoro	35.523	30.124

Consulenze tecnico-scientifiche	23.552	26.498
Costi collaboratori a progetto	32.761	47.527
Costi di trasporto/spedizione	1.961	3.681
Costi gestione uffici	13.648	18.116
Lavori su immobili di terzi	10.774	5.197
Manutenzioni	20.353	15.464
Oneri amministratori	48.499	54.110
Oneri per convegni e divulgazione scientifica	68.564	92.237
Operazioni agronomiche	52.513	31.119
Postali	184	303
Prestazioni per adeguamenti sicurezza	7.383	11.582
Pulizia	17.819	18.026
Servizio di monitoraggio affidato a terzi	13.500	26.700
Spese bancarie	3.095	2.383
Utenze	35.153	34.866
Vigilanza	1.439	1.470
Attività di counseling aziendale	9.662	0
Totale	550.640	593.178

I **costi per godimento beni di terzi**, di complessivi euro 13.511 (euro 22.385 al 31.12.2022) comprendono gli affitti dei terreni agricoli (3.658), i canoni di noleggio su autovetture, automezzi e su altri beni (euro 9.853).

I **costi per il personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e per contratti collettivi. La voce comprende, inoltre, i costi stimati per il conguaglio dei contributi SCAU di esercizi precedenti di circa 24 mila euro.

La voce **Ammortamenti** concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli **oneri diversi di gestione**, di complessivi euro 13.661 (euro 16.742 al 31.12.2022) comprendono, fra l'altro, tasse diverse (euro 2.523) e spese di rappresentanza e omaggi (euro 6.975).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	90.160	5.211	95.371

Gli oneri finanziari sono costituiti da interessi bancari, commissioni disponibilità fondi e la quota di competenza delle spese di istruttoria e imposta sostitutiva del finanziamento bancario nonché gli interessi per il versamento trimestrale dell'IVA

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, rendiconto gestionale

Il Rendiconto gestionale è stato predisposto secondo quanto previsto nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", predisposto da una commissione di studio dell'Agenzia per le ONLUS in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo settore attribuite all'Agenzia stessa dal FPCM 21.3.2001 n. 329.

La Fondazione promuove e realizza la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, con particolare riguardo ai temi della qualità delle produzioni e alla sostenibilità delle tecniche e tecnologie agroalimentari.

Le attività di innovazione e ricerca sono finalizzate alla crescita economica, sociale e culturale degli addetti alle filiere agroalimentari, nonché allo sviluppo del sistema agroalimentare, con particolare riferimento alle interconnessioni con l'ambiente e in armonia con la tutela e la valorizzazione del territorio piemontese.

La gestione della Fondazione è ispirata a criteri di efficienza, economicità e trasparenza e non ha finalità di lucro. La Fondazione svolge inoltre attività commerciale in via secondaria e marginale.

Il Rendiconto gestionale risulta sinteticamente così composto.

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.507.963	1.334.700	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.769.680	1.667.334
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	2.556	3.345	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	120.318	98.393
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	300.170	318.940			
TOTALE ONERI E COSTI	1.810.689	1.656.985	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.889.999	1.765.728
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	79.309	124.527
	-	-	Imposte	43.858	49.095
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	35.451	59.648

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca e innovazione dell'agricoltura e, più in generale, del settore agroalimentare piemontese, indipendentemente dal fatto che siano state svolte con modalità non commerciale o commerciale.

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse dall'attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. In particolare, La Fondazione esercita in via del tutto secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale le attività di cessione dei prodotti agricoli che originano dalle coltivazioni che vengono effettuate in esecuzione dei progetti di sperimentazione nonché l'attività di

sponsorizzazione e la locazione di terreni posseduti in comodato e eccedenti rispetto ai fabbisogni della ricerca. La finalità è quella di contribuire alla copertura dei costi di gestione della Fondazione.

Attività commerciali

La Fondazione è stata costituita senza finalità di lucro, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 8/2013.

La Fondazione esercita in via secondaria e non prevalente attività che, per natura oggettiva o per l'instaurarsi di rapporti sinallagmatici fra le parti, hanno natura commerciale. Esse hanno natura commerciale in quanto realizzate a fronte di corrispettivi e si sostanziano in prestazioni di ricerca e/o di sperimentazione scientifiche erogate sulla base di specifici contratti e/o convenzioni per i quali sono stabiliti specifici compensi.

L'attività agricola effettuata dalla Fondazione, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, ha natura non commerciale e il rispettivo reddito prodotto è classificabile nella categoria di "reddito agrario". Esso, tuttavia, assume rilevanza ai fini IVA.

In conformità all'art. 144 del TUIR, le spese e i componenti negativi di reddito relativi a beni e servizi adibiti all'esercizio dell'attività commerciale sono rilevati separatamente rispetto alle spese e ai componenti negativi di reddito relativi all'esercizio dell'attività istituzionale e le spese e gli eventuali componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale e dell'attività istituzionale sono attribuiti alla parte commerciale sulla base di criteri oggettivi di ripartizione. Peraltro, si segnala che nell'esercizio in chiusura non sussistono costi promiscui.

Ciò premesso, nella tabella che segue è riportato il riepilogo dei costi e ricavi suddivisi tra attività istituzionale e commerciale.

Descrizione	Totale	Attività istituzionale	Attività commerciale
Ricavi	1.701.512	1.119.412	582.100
altri ricavi commerciali	185.286	184.217	1.069
variazione prodotti finiti	643	643	0
costi per l'acquisto di materie prime	100.736	86.995	13.741
costi per servizi	550.767	461.201	89.566
costi per il godimento beni di terzi	13.511	7.354	6.157
costi per il personale	961.430	622.313	339.117
ammortamento immob. Immateriali	6.872	6.872	0
ammortamento immob. Materiali	67.663	63.901	3.762
oneri diversi di gestione	13.956	13.374	582
proventi finanziari	2.173	2.173	0
oneri finanziari	95.371	93.258	2.113
Risultato lordo	79.309	-48.823	128.132
Imposte	-43.858	-5.742	-38.116
RISULTATO NETTO	35.451	-54.565	90.016

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	17	5	1	24

Gli altri dipendenti sono costituiti da apprendisti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono previsti la concessione di anticipazioni e crediti e l'assunzione di impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

	Amministratori
Compensi	30.093

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	10.000	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione, di euro 35.450,55.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Manta, 19 aprile 2024

p. il Consiglio di amministrazione

Giacomo Ballari

